

## Chiavari, via ai lavori per la scogliera

Si è svolta a Chiavari la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori di potenziamento della scogliera di piazza dell'Umanità. L'intervento comporta per il Comune una spesa di circa un miliardo di lire. La gara è stata vinta dalla ditta «Alloro» di Ne. La scogliera, alla base del muro realizzato l'estate scorsa, verrà consolidata con massi naturali i più grandi dei quali pesano circa 12 tonnellate.



## Brescia, esproprio e multa miliardaria

L'Italia dovrà pagare una multa miliardaria ad alcuni cittadini a causa dell'esproprio di loro proprietà effettuato dal comune di Brescia. La Corte europea di Strasburgo per i diritti dell'uomo ha infatti stabilito che il governo dovrà versare a Aldo, Angela e Maddalena Zubani un miliardo di lire per i danni materiali e morali causati dall'occupazione illegale dei loro terreni da parte del comune bresciano nel 1980.

## qui Europa

7

Nel quadro del programma di interventi della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della legge di riforma del sistema regionale locale (legge regionale n. 3/99) gli interventi per lo sviluppo delle forme associative tra i Comuni assumono una importanza prioritaria. Le Unioni di Comuni e le Associazioni intercomunali sono processi di aggregazione su base volontaria grazie ai quali i piccoli Comuni possono esercitare al meglio le loro funzioni, risparmiando sui costi e migliorando la qualità dei servizi erogati. La scarsità di risorse, infatti, impedisce a moltissime piccole amministrazioni di svolgere già oggi le funzioni loro assegnate.

E la situazione non è destinata certo a migliorare con l'attuazione del decentramento amministrativo e il trasferimento di ulteriori funzioni dal centro alla periferia. La gestione associata dei servizi può dunque diventare una risorsa strategica per garantire ai cittadini prestazioni adeguate.

Per questo la Regione Emilia-Romagna favorisce le unioni e le associazioni anche sul piano finanziario con contributi per sostenere sia i primi studi di fattibilità che la fase più propriamente operativa e gestionale. L'obiettivo è di predisporre, in collaborazione con Province, Comuni e Comunità montane, un programma di riordino territoriale basato su indicatori di natura demografica, territoriale, amministrativa e funzionale. Le Unioni possono essere realizzate solo tra Comuni con non più di 5.000 abitanti (tra i Comuni interessati uno solo potrà averne fino a 10mila). Per le Associazioni invece non ci sono limiti demografici.

In Emilia-Romagna il processo associativo tra i Comuni è già attivo da alcuni anni anche sotto la spinta della legge regionale 24/1996. Numerosi sono i Comuni che hanno intrapreso in vario modo il percorso per la costituzione di Unioni o Associazioni con il sostegno tecnico e finanziario della Regione.

Sono già state istituite due Unioni (Valconca e Alta Val Bidente) che hanno ricevuto complessivamente un finanziamento regionale di due miliardi e mezzo di lire. Sono state avviate con accordi già formalizzati tre iniziative per la costituzione di Associazioni intercomunali: accordo dell'Area occidentale parmense di 11 Comuni (per complessivi 75.000 abitanti); accordo dell'Area Modena Nord di 9 Comuni (per complessivi 77.000 abitanti); accordo dell'Area Lughese di 10 Comuni (per complessivi 100.000 abitanti). Infine si sono realizzati 12 Progetti per la fattibilità delle Unioni con un sostegno finanziario complessivo della Regione di 541 milioni.

L'intero processo associativo tra i Comuni, la ricognizione dei livelli ottimali per l'esercizio associato delle funzioni e l'insieme degli interventi e contributi finanziari della Regione dovranno essere tradotti nel Programma

## Emilia Romagna

# Piccoli Comuni

## L'unione fa la forza il risparmio e l'efficienza

GIOVANNI CAPRIO - dirigente Regione Emilia Romagna

di Riordino Territoriale. Si prevede che la bozza di tale Programma potrà essere presentata entro la fine del 1999; successivamente i Comuni avranno sei mesi per le loro decisioni e con ogni probabilità nel corso del primo semestre del 2000 si potrà dar vita alla costituzione di Unioni e Associazioni.

Al fine di collaborare con la Giunta regionale nelle politiche di sostegno alle forme associative, la legge dell'Emilia-Romagna prevede l'istituzione di un Comitato regionale per le Unioni comunali composto dai sindaci che esercitano le funzioni di presidenti delle Unioni e delle Associazioni intercomunali. Ai componenti del Comitato viene corrisposta una indennità pari al 25% dell'indennità di carica lorda dei consiglieri regionali. Il Comitato verrà insediato nelle prossime settimane con i sindaci presidenti di Unioni e di Associazioni già istituite.

L'Unione Valconca è la prima nata in Emilia-Romagna, nel 1996, in provincia di Rimini tra i Comuni di Montefiore Conca, Gemmano, Morciano di Romagna e S. Clemente. I servizi gestiti in forma associata sono ormai la maggioranza e vanno da quelli socio-sanitari, allo smaltimento dei rifiuti, alle attività commerciali e produttive. Sono molte le iniziative realizzate nei diversi settori. Per quanto riguarda la tassa dei rifiuti solidi urbani, la gestione associata ha permesso di diminuire le tariffe per alcune fasce sociali, quali gli anziani, mentre sono rimaste inalterate da tre anni le tariffe relative ad acquedotto, depurazione e fognature.

Sempre sul fronte rifiuti è stata istituita un'isola ecologica attrezzata ed è in fase di avvio un sistema di gestione dei rifiuti tramite tessere individuali che permetterà detrazioni della tassa in

## I PROCESSI DI AGGREGAZIONE SOVRACOMUNALE

PROGETTI PER LA FATTIBILITÀ DI NUOVE UNIONI		
Provincia di	Enti	Finanziamenti regionali
BOLOGNA	C.M. Valle del Samoggia: Castello di Serravalle, Monte, S. Pietro, Montevoglio, Savigno, Bazzano, Crespellano	L. 60.480.000
	C.M. Valle del Santerno: Borgo Tossignano, Castel del Rio, Casalfiumanese, Fontanelice	L. 41.600.000
FERRARA	Migliarino, Migliaro, Massa Fiscaglia	L. 44.460.000
PIACENZA	C.M. Appennino Piacentino: Bobbio, Cerignale, Coli, Corte, Brugnatella, Ottono, Travo, Zerba	L. 83.664.000
PARMA	C.M. Appennino Parma Est: Corniglio, Calestano, Langhirano, Lesignano, Monchio delle Corti, Neviano, Palanzano, Tizzano	L. 42.000.000
	Varano, Bardi, Pellegrino, Varsi	L. 67.000.000
RAVENNA	Terenzo, Solignano, Fornovo Taro	L. 34.338.000
	Casola Valsenio, Riolo Terme	L. 26.500.000
REGGIO EMILIA	Castel Bolognese, Solarolo	L. 25.500.000
	Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto	L. 47.040.000
RIMINI	Canossa, San Polo D'Enza	L. 24.168.000
	Santarcomelo di Romagna, Poggio Berni, Torriana, Verrucchio	L. 44.250.000

to da due dei quattro Comuni e prevede una maggiore integrazione tra i Comuni anche sul versante urbanistico. Sta per essere aperto lo Sportello unico per le attività produttive e già oggi sono gestite in forma associata le attività commerciali e produttive. Più avanti lo saranno anche quelle urbanistiche. La gestione in forma associata dell'illuminazione pubblica ha dato risultati positivi anche sul fronte economico, così come quella del verde.

Anche l'altra Unione già esistente in Emilia-Romagna, quella dell'Alta Val Bidente, istituita nel 1998 tra i Comuni di Galeata, S. Sofia e Civitella, in provincia di Forlì, sta dando ottimi risultati. Al momento sono gestiti in forma associata i servizi tributi e polizia locale. Nel primo caso l'obiettivo è, arrivare ad introdurre tariffe omogenee per tutti i comuni, combattendo in modo più efficace evasione ed elusione. Per quanto riguarda i vigili urbani è già stato acquistato un pulmino attrezzato per l'intervento in caso di incidenti stradali. Si sta studiando il passaggio all'Unione dei servizi relativi ad acqua, gas, fognature e rifiuti. È in fase di realizzazione un'area artigianale comune e sempre per quanto riguarda le attività artigianali e produttive sta per partire uno studio sulle piccole e medie imprese della zona per individuare problematiche e necessità. Verrà realizzato il Piano regolatore dei tre Comuni ed entro la fine dell'anno è previsto che anche i servizi tecnici diventeranno comuni. C'è anche l'intenzione di predisporre per il territorio dell'Unione un Programma d'area. Sul versante socio-assistenziale a S. Sofia è stata realizzata una casa di riposo per anziani che serve tutta l'Unione, ed è pronto anche il progetto per la realizzazione di 20 mini-appartamenti riservati agli anziani.

proporzione alla quantità di rifiuti portati in discarica. Nel settore di assistenza agli anziani la scorsa estate è stata avviata con successo la prima vacanza per la terza età.

Inoltre a Morciano è in corso di realizzazione il «polo socio-sanitario» di tutta l'Unione. Verranno costruiti una residenza sanitaria assistenziale e un poliambulatorio. È stata anche acquistata un'autambulanza gestita direttamente dall'Unione in collaborazione con l'Asl.

Nell'ambito degli interventi previsti

dalla legge «Turco» a favore dell'infanzia e dell'adolescenza sono state realizzate varie iniziative: dall'arredo dei parchi-giochi, ai laboratori teatrali, all'istituzione della Banca del tempo. Funziona anche una mensa sperimentale presso la scuola media di Morciano. Anche il servizio di polizia locale è gestito dall'Unione ed è stata acquistata un'auto per i vigili urbani attrezzata anche per il soccorso stradale. È in capo all'Unione il Piano regolatore generale.

Il Piano di vallata è già stato adottato.

ENTRATE			SPESA		
Denominazione	Previsioni di competenza Bilancio 1999	Accertamenti Rendiconto 1997	Denominazione	Previsioni di competenza Bilancio 1999	Impegni da Rendiconto anno 1997
Avanzo di ammine	—	—	Il servizio ammine	41.940.128	34.853.040
Tributari	22.094.303	8.200.307	Comuni	—	—
Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	20.648.127	28.719.358	Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	9.317.807	9.010.368
(di cui dalla Regione)	11.537.002	4.202.489			
Edilizia	2.285.613	1.173.439			
(di cui per interventi servizi pubblici)	110.000	73.474			
TOTALE ENTRATE IN PARTE CORRENTE	45.307.735	38.093.154	TOTALE SPESA DI PARTE CORRENTE	45.257.235	37.863.368
Allocazione di beni e trasfer (di cui dallo Stato)	10.757.000	800.732	Spesa di investimento	16.787.000	9.151.036
(di cui dalla Regione)	1.635.000	842.207			
Assicurazioni private	5.960.000	3.306.411			
(di cui per servizi di Teleservizi)	—	—			
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	16.717.000	4.127.163			
Servizi per conto di terzi	11.452.128	11.432.481			
TOTALE	73.476.863	53.652.798			
Avanzo di gestione	—	4.794.387			
TOTALE GENERALE	73.476.863	58.446.885			

  

AMMIN. GENERALE	ISTRUZIONE	CULTURA SPORT E TURISMO	TRASPORTI E GESTIONE DEL TERRITORIO	TUTELA AMBIENTALE	SETT. SOCIALE E SVILUPPO ECONOMICO	TOTALE
- Personale	4.855.554	2.352.451	219.356	2.149.836	1.716.945	11.602.902
- Acquisto di beni e servizi	2.743.750	4.873.397	389.888	4.126.642	569.959	13.082.636
- Contributi e trasferimenti	373.444	1.163.678	—	2.253.358	56.546	3.847.026
- Investimenti effettuati	1.895.383	2.368.454	32.725	4.048.583	76.000	9.041.145
- Investimenti indiretti (trasferim. cont. term., concessione di crediti)	—	79.891	—	—	30.000	109.891
TOTALE	9.868.161	11.467.871	642.559	12.576.619	2.382.838	37.683.597

## MANUALE

## Un utile «Bignami» per Enti locali

A cura della Lega delle autonomie è uscito, per le Edizioni Alisei, il libro "Nuove politiche dell'ente locale - tracce per la predisposizione del programma di governo", che non è soltanto, come dichiarano i curatori, una "cassetta degli attrezzi per costruire il programma amministrativo", ma costituisce un piccolo e prezioso manuale di amministrazione locale, utile soprattutto nel dopo elezioni. Il libro è molto attento a tutte le novità legislative nei principali settori di intervento degli enti locali, ma, e questa è la caratteristica da evidenziare, si sofferma soprattutto sulle trasformazioni intervenute nella cultura amministrativa e nella mentalità di governo. Il libro si presta così a due tipi di lettura: da un lato l'informazione puntuale su tutti i temi di competenza dell'ente locale, con l'illustrazione delle novità normative e delle tendenze in atto; dall'altro, anche derivando dal quadro normativo, l'indicazione di nuove modalità nella gestione delle risorse economiche ed umane, nonché di istituti e comportamenti nuovi, dalla semplificazione amministrativa all'attività di comunicazione dell'ente, al rapporto con il "cittadino-utente", alla visione "aziendale" della gestione.

Un solo esempio: nel libro viene evidenziato un aspetto fin qui molto sottovalutato se non addirittura ignorato nella predisposizione degli interventi di governo locale: la conoscenza "oggettiva" dei dati. Finora è stata, o sem-

brata, sufficiente la conoscenza empirica della comunità e dei suoi bisogni. Ma la società evolve velocemente, e l'amministratore deve in conseguenza assumere informazioni sempre più di tipo generale e organizzato dell'universo in cui agisce. E questo non soltanto nel momento elettorale, ma permanentemente, durante tutto il mandato.

Analoga attenzione è dedicata agli aspetti più tradizionali dell'attività amministrativa, ma sempre avendo presenti le tendenze evolutive del quadro istituzionale e delle nuove attese dei cittadini. E così vengono segnalati sia le novità strumentali, dal bilancio, con una serie di proposte operative, alla gestione del personale, alla valutazione dei risultati, agli interventi nel tessuto urbano, e così via; sia i nuovi ambiti di intervento, dalle pari opportunità alla sicurezza urbana, al welfare, all'ambiente.

Per i nuovi amministratori il libro costituirà una full immersion nel crogiolo delle trasformazioni in atto, per prendere subito contatto e conoscenza della realtà dell'amministrazione locale attuale e dei prossimi anni.

Gli amministratori con più esperienza avranno invece in mano un agile vademecum che sistematizza istituti, norme e punti di cultura amministrativa utili nell'impostazione e nella predisposizione dei loro programmi di intervento. Una sorta di "carta per la città prosima", preziosi appunti per il governo della città.

Nuove politiche dell'ente locale - tracce per la predisposizione del programma di governo Edizioni Alisei (tel. 06/8606418). Pagine 176, lire 25.000

## APPUNTAMENTI E CONVEGNI

## QUIRINALE

## Le Autonomie incontrano Ciampi

Grande giornata quella di domani per gli organismi associativi delle Regioni e degli Enti locali. In mattinata, infatti, è previsto il primo incontro ufficiale con il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

## PALAZZO CHIGI

## Domani Conferenze in straordinaria

Appuntamenti importanti sempre domani per gli organi di concertazione fra Stato e territorio. Al termine dell'incontro con il Capo dello Stato è convocata nella sede di via Parigi a Roma alle 11,30 la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome in seduta straordinaria per discutere preliminarmente (oltre al capitolo «assetto del territorio, smaltimento dei rifiuti») i temi che saranno al centro delle riunioni straordinarie previste a Palazzo Chigi nel pomeriggio della Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali e della Conferenza unificata. Nell'incontro Stato-Città e Autonomie saranno esaminate «disposizioni correttive e integrative» del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 (trasferimento funzioni e compiti a Regioni e Enti locali) di agricoltura e della proposta di modifica al Piano di interventi per il Giubileo 2000. I provvedimenti recenti del Governo in merito all'attuazione della legge «Bassanini», dello schema di dlgs che riorganizza il Forze, del dlgs 281/97 (Funzione pubblica), delle modifiche al dlgs 422/97 (conferimento funzioni) e al dlgs 231/97 (trasporti) saranno invece al centro della successiva Conferenza Unificata.

## ROMA

## La Provincia in primo piano

Il Cnel da appuntamento il 1° luglio a Roma nella sede del Parlamento, in via D. Lubin 2, per la presentazione del dossier «La Provincia, da comprimaria a regista», predisposto da Sudegest in collaborazione con l'Upi. Introduce i lavori Armando Sarti, presidente dell'Ancei; presiede Gio Forte, vice presidente vicario dell'Unione delle Province Italiane.

## ROMA

## L'informazione nel settore pubblico

Nel quadro della conferenza nazionale sul Piano d'azione dell'Italia per lo sviluppo della società dell'informazione organizzata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, giovedì 1 luglio alle ore 15, alla facoltà di economia dell'università degli studi di Roma Tor Vergata, si terrà una conferenza sul tema: «Nuova organizzazione dell'impresa e dell'amministrazione pubblica». Interverranno Sergio Billè, Francesco Cato, Sergio D'Antoni, Guido Rey, Silvio Scaglia, Franco Bassanini. In videoconferenza: Pier Luigi Bersani, Angelo Piazza, Vincenzo Visco.

## SEMINARI

## L'Irap e i Comuni

Sul tema «Il modello Unico e la dichiarazione Irap», Ancitel organizza una serie di seminari secondo il seguente calendario: 25 giugno 1999, a Torino presso l'Hotel Genova, via Sacchi, 14; a Udine presso l'Hotel Astoria, piazza XX settembre, 24; 29 giugno 1999, a Ancona, presso il Grand Hotel Palace, lungomare Vanvitelli, 24; a Brescia presso Novotel Brescia 2, via P. Nenni, 22; a Padova Esposizioni di via Nazionale 194. La giornata sarà aperta da Renato Nicolini e dalla relazione di Maurizio Barocco, presidente di Federultura parteciperanno amministratori locali, dirigenti di musei, teatri e biblioteche, ed esponenti delle imprese e del mondo della ricerca. I lavori saranno conclusi da Gianpaolo D'Andrea, sottosegretario al ministero per i Beni e le attività culturali.

## CISPSEL

## «Impresa culturale e cultura d'impresa»

Il punto sui processi di valorizzazione ed innovazione gestionale che riguardano il patrimonio culturale italiano, con particolare riferimento all'esperienza degli Enti locali. È questo l'obiettivo che si prefigge Federultura - la Federazione Servizi pubblici, Cultura, Turismo, Sport e Tempo libero della Cispel - nell'organizzare il convegno dal titolo «Impresa culturale e cultura d'impresa» negli Enti locali in programma a Roma il 2 luglio al Palazzo Esposizioni di via Nazionale 194. La giornata sarà aperta da Renato Nicolini e dalla relazione di Maurizio Barocco, presidente di Federultura parteciperanno amministratori locali, dirigenti di musei, teatri e biblioteche, ed esponenti delle imprese e del mondo della ricerca. I lavori saranno conclusi da Gianpaolo D'Andrea, sottosegretario al ministero per i Beni e le attività culturali.